

OSSERVATORIO
NORD EST

Il Governo Meloni visto da
Nord Est



NOTA INFORMATIVA

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 28 ottobre e il 5 novembre 2022 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1002 persone (rifiuti/sostituzioni: 4092), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,1% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio.

I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100.

I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più.

Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra.

L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su www.sondaggipoliticoelettorali.it

IL GOVERNO “LONTANO” CHE PIACE AL NORD EST

di Ilvo Diamanti

Il Governo guidato da Giorgia Meloni è (molto) popolare, nel Nord Est. Nonostante abbia una caratterizzazione politica marcata. È, infatti, proiettato chiaramente a Destra, come riconosce quasi una persona su due, tra quelle intervistate nei giorni scorsi, nel sondaggio curato da Demos e pubblicato oggi sul Gazzettino. Ma ciò non de-limita il consenso complessivo dei cittadini, che, in larga maggioranza (6 su 10), esprimono fiducia nei suoi riguardi. Certo, nell’ultimo decennio vi sono premier che, all’esordio, apparivano più “popolari”. In primo luogo, e soprattutto, il predecessore Mario Draghi. Tuttavia, “il” Presidente del Consiglio Meloni (per rispettare le regole lessicali da lei stessa indicate), nel Nord Est, dispone di un grado di sostegno molto ampio. Com’era emerso nel sondaggio pubblicato ai primi di settembre e largamente confermato dal voto del 25 settembre. Quando i Fratelli d’Italia, il partito di cui è leader, si è imposto in quest’area, davanti a tutti gli altri. Oggi Giorgia Meloni può contare su una base di fiducia “personale” ampia, come avviene sempre, all’indomani della vittoria. Perché le attese nei confronti di chi vince sono sempre elevate. All’inizio. Comunque, vi sono altre ragioni che aiutano e spingono il consenso verso Giorgia Meloni.

Anzitutto, la sua capacità di caratterizzare la propria immagine in senso “meno politico” e piuttosto, “personale”. Giorgia. Una donna. Cattolica. Una madre. Come ha sottolineato nel titolo di un libro pubblicato nel maggio 2021.

In questo modo, la leader è riuscita a “personalizzare” il partito, alleggerendone, al tempo stesso, l’immagine di “destra estrema”, come si è già detto e come suggerisce questo sondaggio.

In secondo luogo, i FdI, guidati da Giorgia Meloni, sono riusciti a intercettare gran parte dei consensi del Centro Destra, che, lo scorso 25 settembre, nel Nord Est, ha largamente prevalso con il 54% dei voti. Oltre metà dei quali ottenuti dai FdI.

E ciò contribuisce a chiarire il terzo motivo che spiega la popolarità dell’attuale Presidente del Consiglio. La capacità dei FdI, sotto la sua guida, di “svuotare” e quindi “orientare” il bacino elettorale degli altri partiti di Centro Destra. Soprattutto, della Lega Nord, che in passato aveva “occupato” questo territorio. In particolare, il Veneto, dov’era sorta la “prima Lega”. La Liga Veneta. Va precisato che, ancora oggi, come di-

mostrano i sondaggi di Demos, il leader dominante, sul piano dei consensi, in questa Regione resta il governatore, Luca Zaia. Che ha iniziato il suo percorso politico proprio nella Liga. Ma non è lui “capo” della Lega. Che, in quest’elezione “nazionale” ha perso gran parte suoi voti. A favore dei FdI. Cioè, di Giorgia Meloni.

Il problema, semmai, è che mantenere un consenso tanto ampio conquistato i tempi tanto rapidi non è facile. Come si è visto nel passato (anche) recente. Punteggiato da molti “capi” apparsi e scomparsi in fretta. Giorgia Meloni ne è certamente consapevole. E ne terrà certamente conto. Tuttavia, è comprensibile come la sua attenzione si rivolga soprattutto verso il Governo “nazionale”. Che è “romano”. E, per questo, “lontano dal Nord Est”.

MELONI PIACE AL NORD EST, SEI SU DIECI LE DICONO SÌ

di Natascia Porcellato

Più di quelli Monti e Letta (entrambi 55%), Gentiloni (47%) e Conte II (39%). Ma meno di quelli Renzi (67%), Conte I (63%) e Draghi (75%). Parliamo dei Governi degli ultimi 10 anni, dei loro gradimenti agli “esordi”, e di come si posiziona l’ultimo nato: secondo i dati elaborati da Demos per l’Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino, l’Esecutivo guidato da Giorgia Meloni ottiene l’apprezzamento del 60% dei nordestini. Molto indietro, invece, si fermano le opposizioni: Movimento 5 Stelle e Centrosinistra ottengono ciascuno il 20% di consensi, quote di poco inferiori a quella raggiunta da Italia Viva-Azione (23%). Questi valori, dunque, sembrano confermare il sentimento di un’area che, come tradizione, il 25 settembre scorso ha massicciamente votato per il centrodestra (54%), ma anche che, per la prima volta, si è rivolta in misura preponderante a Fratelli d’Italia (32%), invece che alla Lega (14%) o a Forza Italia (7%).

È questo, inoltre, il primo Esecutivo dell’ultimo decennio che fonda la propria maggioranza su un’alleanza precedente al risultato elettorale e alla costituzione dei Gruppi parlamentari. Ha, come rilevato da più parti, una forte caratterizzazione politica: è quindi scontato, forse, osservare un grande sostegno al Governo Meloni tra chi è vicino a Fratelli d’Italia (94%), Lega (81%) e Forza Italia (79%), e una distanza maggiore degli altri elettorati. Che siano sostenitori di Italia Viva-Azione (37%) o del Pd (29%), di +EU o M5s (entrambi 23%), vicini a Europa Verde-Sinistra (5%) o ai partiti minori (47%): in nessun caso i voti sufficienti superano la soglia della maggioranza assoluta.

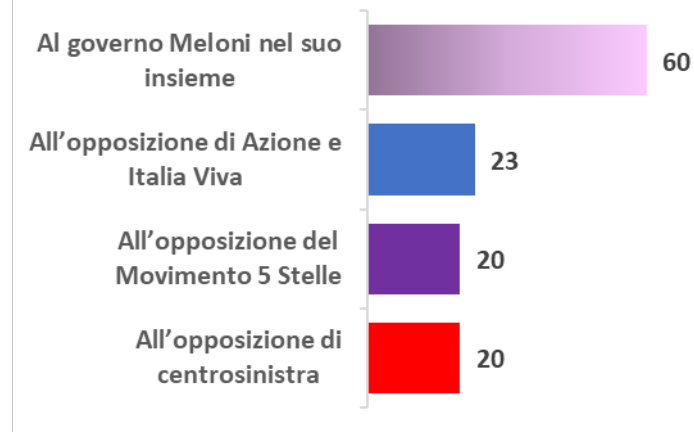
E proprio l’identità politica dell’Esecutivo è uno degli argomenti più dibattuti in queste settimane: sarà più di centrodestra o spiccatamente di destra? Su questo, i nordestini si dividono: il 49% pensa sarà moderato, mentre il 45% ritiene primeggerà la componente più radicale. Anche in questo caso, l’orientamento politico degli intervistati ne influenza la percezione. Tra gli elettori dell’attuale maggioranza prevale l’idea che sarà la moderazione a imporsi: è così per chi voterebbe per Fratelli d’Italia (68%) e Lega (57%), mentre qualche dubbio in più tra centrodestra (46%) e destra (41%) sembra emergere tra chi guarda a Forza Italia. I sostenitori dei partiti di minoranza, invece, sono più compatti nel ritenere che il Governo Meloni sarà

spiccatamente di destra, seppur con diverse intensità: la pensa in questo modo il 59% degli elettori di Italia Viva-Azione e il 74% di chi guarda al M5s, il 77% dei sostenitori del Pd e l'87% di chi voterebbe per +EU o Europa Verde-Sinistra.

Quanto durerà il Governo Meloni? Il 16% dei nordestini scommette che cadrà entro un anno, il 21% vede nelle Europee del 2024 la data di termine e il 19% scommette non andrà oltre i 3-4 anni. È il 39%, invece, ad azzardare la durata-record dell'intera legislatura, ma è solo tra gli elettori di Fratelli d'Italia che questa componente supera la maggioranza assoluta (64%): i sostenitori di Lega (48%) e Forza Italia (44%) non sembrano essere altrettanto proiettati al 2027.

IL GIUDIZIO SU GOVERNO E OPPOSIZIONI

Su una scala da 1 a 10 che voto darebbe in questo momento... (valori percentuali di quanti esprimono una valutazione uguale o superiore a 6 – Nord Est)

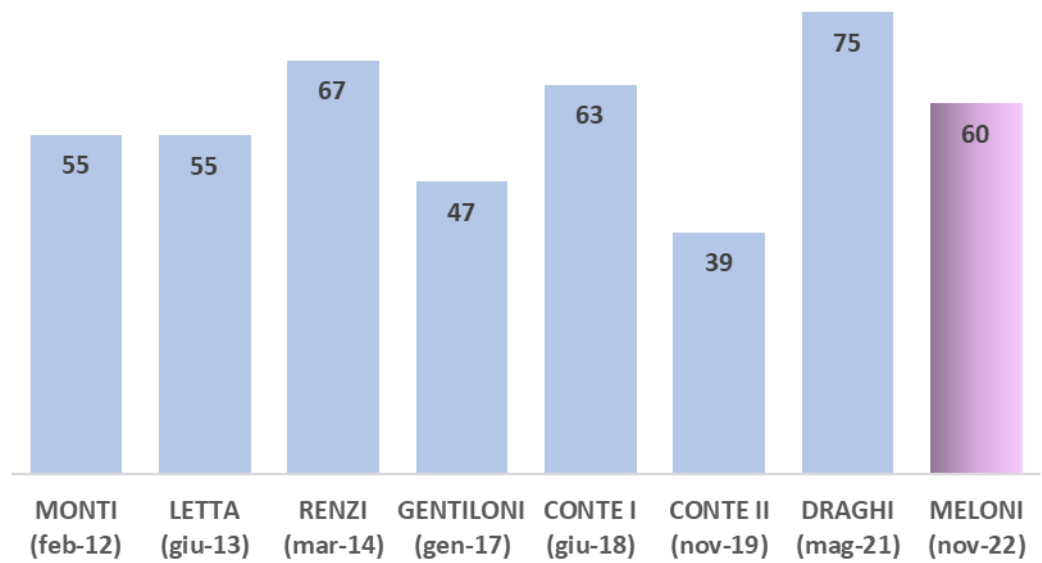


Fonte: sondaggio Demos, Osservatorio sul Nord Est, novembre 2022 (Base: 1000 casi)

I “DEBUTTI” DEI GOVERNI NEL NORD EST

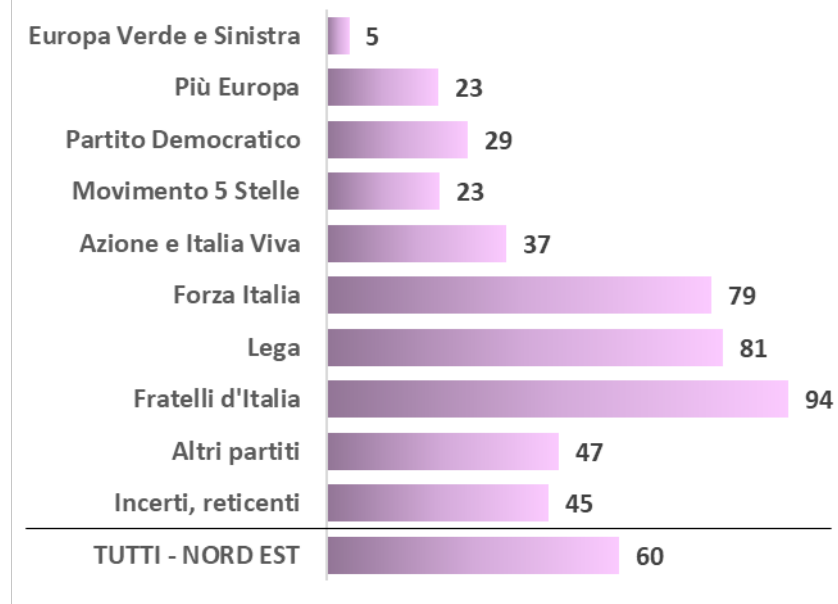
Su una scala da 1 a 10 che voto darebbe in questo momento al Governo...

(valori percentuali di quanti esprimono una valutazione uguale o superiore a 6 – Nord Est)



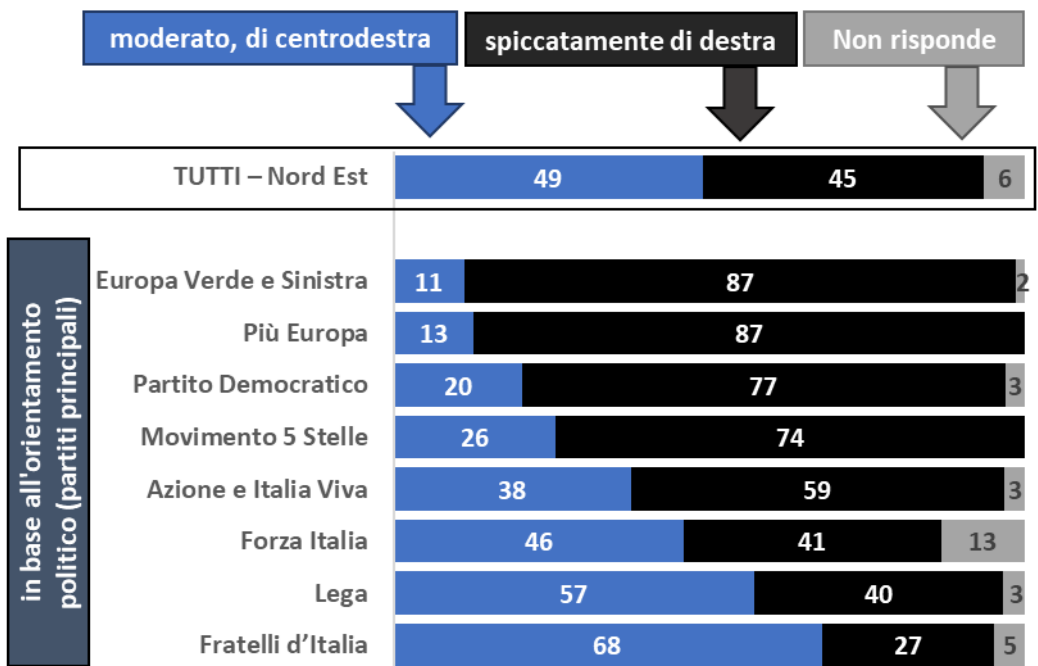
Fonte: sondaggio Demos, Osservatorio sul Nord Est, novembre 2022 (Base: 1000 casi)

IL GIUDIZIO SUL GOVERNO MELONI IN BASE ALL'ORIENTAMENTO POLITICO
 Su una scala da 1 a 10 che voto darebbe in questo momento al Governo Meloni?
 (valori percentuali di quanti esprimono una valutazione uguale o superiore a 6 in base all'orientamento politico – partiti principali)



Fonte: sondaggio Demos, Osservatorio sul Nord Est, novembre 2022 (Base: 1000 casi)

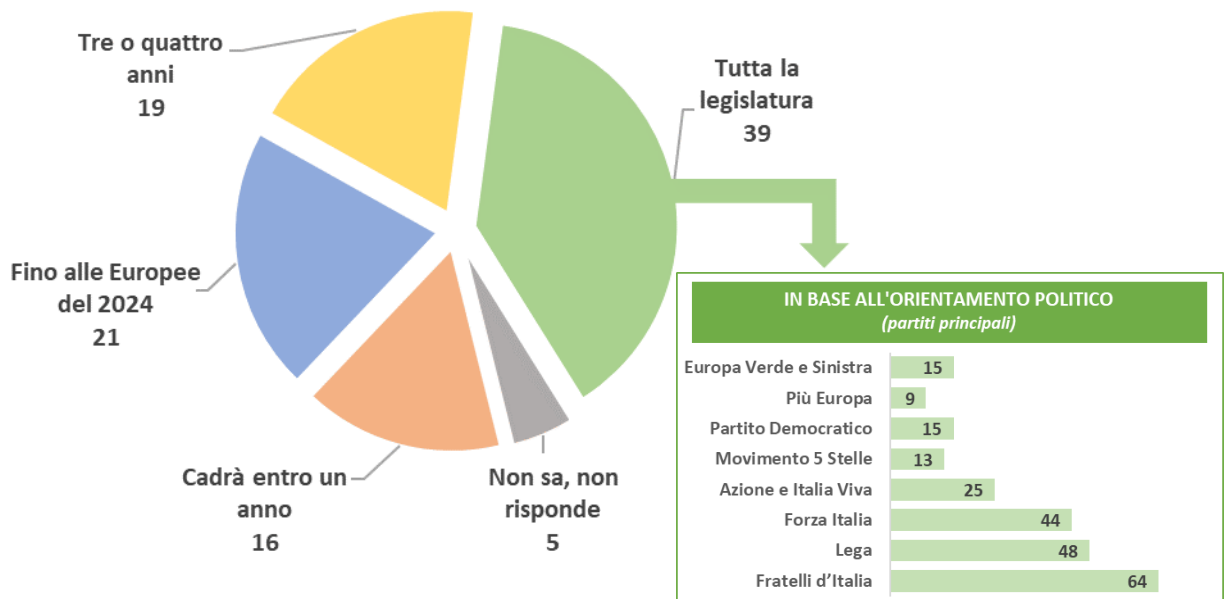
CENTRODESTRA O DESTRA? LA NATURA DEL GOVERNO MELONI
 Secondo lei, il Governo Meloni sarà...? (valori percentuali – Nord Est)



Fonte: sondaggio Demos, Osservatorio sul Nord Est, novembre 2022 (Base: 1000 casi)

QUANTO DURERÀ IL GOVERNO MELONI?

Secondo lei, quanto durerà il Governo Meloni? (valori percentuali – Nord Est)



Fonte: sondaggio Demos, Osservatorio sul Nord Est, novembre 2022 (Base: 1000 casi)